

Primo Piano - *Meloni: "Delmastro? Leggero, ma non connivente. Sulle foto valuteremo se c'è una 'manina'"*

Roma - 20 mar 2026 (Prima Notizia 24) **La premier interviene nello speciale "Sì o No" sulle nuove immagini che ritraggono il sottosegretario alla bisteccheria legata ai clan. Mentre PD e M5S chiedono le dimissioni immediate parlando di "cene dei bugiardi", Fratelli d'Italia fa muro: "Fango montato ad arte a pochi giorni dal referendum sulla giustizia".**

Si infiamma lo scontro politico intorno al sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, dopo che Il Domani e Il Fatto Quotidiano hanno pubblicato nuovi scatti che lo ritraggono presso la "Bisteccheria d'Italia", locale riconducibile alla famiglia di Mauro Caroccia, condannato per reati di mafia. Le immagini documentano la presenza dell'esponente di FdI nel locale sia a fine gennaio 2026, sia lo scorso giugno insieme alla capa di gabinetto del Ministero, Giusi Bartolozzi. Ospite di Enrico Mentana su La7, la premier Giorgia Meloni ha affrontato il caso dichiarando che "Delmastro è stato leggero, ma da qui a dire che è connivente... Se c'è stata una manina che dice 'tiriamo fuori la cosa peggiore sul governo negli ultimi giorni di campagna sul referendum', gli italiani valuteranno. Però non c'entra niente con il referendum sulla giustiza". La presidente del Consiglio ha poi aggiunto: "Ovviamente parlerò con Delmastro con il quale non sono riuscita a parlare. Io guardo i fatti che conosciamo ora e che io conosco dalla stampa, non so da chi li conosca la stampa". Incalzata sulla possibile regia dietro le foto, Meloni ha risposto: "Non lo so, sono cose che a volte accadono, ma, insomma, anche qui eventualmente l'ho messo in conto. Il fatto di Delmastro dice che c'è un sottosegretario di Stato che acquista le quote di un ristorante con dei soci incensurati e che quando scopre che non uno dei soci, ma il padre di uno dei soci, ha problemi con la giustizia, vende quelle quote. Attenzione, non vende quelle quote quando la notizia esce sul giornale, vende le quote quando lo scopre. Se la questione fosse più ampia e ci fossero altri problemi, la magistratura farà il suo corso". Le reazioni delle opposizioni sono state durissime, a partire dal capogruppo del Pd in commissione Antimafia Walter Verini: "Il sottosegretario aveva detto di avere interrotto rapporti con questa famiglia, di essere immediatamente uscito dalla stessa società non appena saputo dei legami del Caroccia con il clan. Delmastro aggrava una situazione già molto insostenibile. Se fosse un film, il titolo potrebbe essere 'Le cene dei bugiardi'. Non è un film, purtroppo. È la tragica realtà di persone che devono lasciare al più presto i loro ruoli ad un Ministero che si chiama della Giustizia". Sulla stessa linea la capogruppo dem alla Camera Chiara Braga: "Come fa a dire che non sapeva chi fosse la sua socia in affari e chi fosse il padre? Delmastro sempre più incompatibile con il ruolo di sottosegretario. Lasci l'incarico e con lui la capo di gabinetto Bartolozzi. La giustizia non può essere nelle mani di figure così inadeguate". Il leader del M5s Giuseppe Conte ha chiesto un intervento drastico: "Delmastro si

deve dimettere stasera. Meloni deve azzerare il gruppo dirigente del Piemonte. Ma il problema è che lei è prigioniera. Prigioniera dei suoi compagni di partito: e lo è perché hanno condiviso insieme una storia, battaglie e dei segreti". Anche i rappresentanti M5S nelle commissioni Antimafia e Giustizia hanno rincarato la dose: "La situazione si fa sempre più indecente, la difesa d'ufficio della presidente Meloni appare ormai grottesca e ogni minuto che passa senza che Delmastro lasci il ministero della Giustizia non fa che infangare ulteriormente le istituzioni. Abbiamo presentato una mozione di censura per chiedere alla premier Meloni di rimuoverlo immediatamente. Questo governo non conosce la vergogna oltre ad avere una concezione sconcertante della legalità e dell'etica pubblica". Dal fronte Avs, Marco Grimaldi ha sollevato dubbi sulle precedenti difese del governo: "Secondo il Ministro Crosetto, gli unici rapporti di Delmastro con la criminalità sarebbero stati in veste di avvocato. Sarebbe dunque come avvocato che ha incontrato la famiglia Caroccia? Per caso il Ministro Crosetto sa altro che noi non sappiamo? Delmastro avrebbe difeso qualche membro di quella famiglia? E quale avvocato, conoscendo la posizione dei suoi assistiti, deciderebbe di aprire con loro un ristorante? O Crosetto si metterebbe in società con una diciottenne che non conosce? Ma ecco che spuntano altre foto e dimostrano che Delmastro ha mentito: a gennaio era di nuovo alla Bisteccheria d'Italia, benché avesse già venduto le sue quote. Altro che presa di distanza. Mentre una foto dello scorso giugno lo ritrae sempre lì insieme alla capo di gabinetto Giusy Bartolozzi. Aspettiamo le dimissioni di entrambi". A blindare il sottosegretario è intervenuto invece Edmondo Cirielli, Coordinatore della Direzione Nazionale di Fratelli d'Italia: "La sinistra, avendo perso ogni forma di credibilità istituzionale e politica, fa opposizione chiedendo ogni settimana le dimissioni di almeno due esponenti del governo. Sulla vicenda attuale, montata ad arte — guarda caso a pochi giorni dal referendum costituzionale sulla riforma della magistratura — non si comprende perché il sottosegretario Delmastro dovrebbe dimettersi. Allo stato dei fatti non emergono comportamenti civilmente o penalmente rilevanti, né profili di illiceità amministrativa. Formalmente, dunque, non vi è nulla da censurare. La valutazione sull'opportunità politica è invece molto soggettiva ed è chiaro che su questo punto la pensiamo diversamente dalle sinistre. D'altronde loro da sempre soffrono di strabismo politico e morale. È certo, però, che le valutazioni pretestuose e strumentali delle opposizioni sono del tutto gratuite e apodittiche. Delmastro rimane al suo posto e il giudizio sul suo operato al Ministero è sempre stato pienamente soddisfacente".

(Prima Notizia 24) Venerdì 20 Marzo 2026